

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti v/personale dipendente	2.620.512,94	1.819.709,97
Premio aziendale	2.184.756,21	1.645.634,55
Portieri e pulitori per benefici vari	93.515,00	86.975,00
Straordinari dicembre	36.292,40	43.766,77
Dipendenti per retribuzioni	143.812,14	0
Dipendenti per buoni pasto	53.160,00	0
Dipendenti per benefici vari	48.350,00	28.200,00
Dipendenti per rimborsi spese	2.965,63	5.632,40
Dip.ti per benefici assistenziali	45.724,05	0
Missioni dicembre	11.778,00	6.412,00
Ferie non godute	0	2.913,20
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Debiti vari	0	16,54

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

1. dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2010) e dall' accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente;
2. dal conteggio degli arretrati contrattuali in conto retribuzioni;
3. dall'erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso iscritti	3.773.443,12	5.811.546,22
Debiti verso iscritti	3.535.057,65	5.554.158,31
Debiti verso pensionati	238.385,47	257.387,91

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresenta principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 248 mila Euro riferiti essenzialmente (circa 203 mila Euro) ai residui delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi, compreso l'accertamento per l'anno 2010 di circa 75 mila Euro, e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Nei primi tre mesi del 2011 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento di circa il 18%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine” per circa 2,5 milioni di Euro inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo “Regolamento dell'Assistenza” (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell'esercizio in chiusura ma pervenute alla Cassa entro il 31 marzo dell'anno successivo). Nel corso del 2010 si è proceduto all'attribuzione a “Fondo straordinario di intervento” dei residui inerenti gli accertamenti dal 2004 al 2009 delle assistenze ancora non liquidate e per le quali gli uffici competenti hanno dato comunicazione che, non avendo ricevuto richieste, sulla base dell'art. 1 lettera b del predetto Regolamento, si potevano ritenere chiuse le relative pratiche per un importo di circa 1,48 milioni di Euro. Nel corso dei primi tre mesi del 2011 tale voce ha registrato un decremento di circa il 23%. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;
- “debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione” per circa 572 mila Euro riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione, dovuti per il mod5/2003, superiori a quanto accertato dall'Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, per le quali si è proceduto all'accertamento per competenza, ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti. L'importo totale risulta decrementato di circa il 7% nel corso dei primi tre mesi del 2011.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri debiti	8.578.215,26	8.264.024,78
Debiti vari	8.261.815,48	8.164.415,86
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	307.919,19	22.864,79
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	4.590,59	11.146,63
Beneficenza con vincolo di destinazione	0	61.707,50

La voce al 31.12.2010 ammonta a circa 8,58 milioni di Euro evidenziando un incremento pari al 4% circa. Tale valore è costituito per circa il 96% dalla posta "debiti vari", di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti vari:	8.261.815,48	8.164.415,86
Depositi cauzionali locatari	3.087.837,29	2.890.033,32
Debiti vs. organi collegiali per ft da ricevere	2.439.825,77	2.103.516,87
Debiti vs. concessionari per sgravi emessi ma non tratten.	762.152,90	1.026.375,59
Debiti per canoni di locazione ed accessori	1.015.623,19	893.377,30
Debiti diversi	317.428,81	616.939,81
Debiti verso professionisti per fatture da ricevere	89.377,55	79.764,38
Debiti verso P.I. per accrediti non rendicontati e varie	125.999,76	130.138,30
Debiti vs. inquilini per anticipazione canoni	95.819,62	110.673,10
Anticipi da inquilini	84.797,05	64.307,54
Debiti vs. inquilini per rimborsi danni appartamenti	60.416,32	63.325,32
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	58.385,24	55.762,19
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	33.050,18	37.015,94
Debiti vs. servizi interbancari American Express	40.016,61	46.060,46
Diversi c/rimborso spese processuali	23.663,92	13.450,53
Altri debiti	27.421,27	33.675,21

In particolare:

- “depositi cauzionali locatari” per circa 3 milioni di Euro con un incremento di circa il 7% rispetto il passato esercizio. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. L’incremento, pari al doppio della media osservata nell’ultimo quinquennio, non è da attribuirsi a nessun contratto in particolare quanto magari al maggiore numero tra nuove sottoscrizioni e rinnovi che hanno caratterizzato il 2010 (309) rispetto l’esercizio passato (153);
- “debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 2,4 milioni di euro è indicativo dell’accertamento fatto per competenza a chiusura d’esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell’anno successivo;
- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 1 milione di Euro, con un incremento pari a circa il 14% rispetto al precedente esercizio. Tali debiti rappresentano per circa 857 mila Euro, pari a circa l’84% del debito complessivo, i crediti verso inquilini che al 31/12/2010 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all’accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce; si precisa che tali saldi sono stati prontamente riaperti nel 2011 nell’attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell’Ufficio Immobiliare;

Debiti vs. SGR per conto gestione titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	307.919,19	22.864,79

I “debiti verso SGR per conto gestione titoli” rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR in riferimento alle quali, a chiusura di esercizio, si sono rilevati addebiti superiori alla liquidità residua.

Beneficenza con vincolo di destinazione

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Beneficenza con vincolo di destinazione	0	61.707,50

La voce accoglieva il debito derivante dalla raccolta pubblica di fondi effettuata dalla Cassa per sostenere le famiglie degli Avvocati delle zone colpite dal sisma del 06.04.2009 che ha interessato la provincia de L’Aquila. Le somme raccolte sono state erogate in base alla delibera del 14.05.2010 del CDA a favore del Consiglio dell’Ordine Forense dell’Aquila da destinarsi agli Avvocati iscritti all’Albo ma non iscritti alla Cassa Forense.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei e risconti passivi	3.587.923,28	3.039.889,80
Ratei passivi	3.423.364,79	2.895.831,30
Risconti passivi	164.558,49	144.058,50

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei passivi	3.423.364,79	2.895.831,30
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.423.186,84	2.883.255,96
Ratei passivi vari	177,95	12.575,34

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

■ Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta:	Euro	3.343.457,77
■ Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders:	Euro	43.638,85
■ Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Diretta:	Euro	36.090,22

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.343.457,77	2.883.255,96	460.201,81
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.723.621,09	2.422.178,35	301.442,74
Accertamento ratei Republic of Italy	484.433,71	370.582,68	113.851,03
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	65.082,97	63.966,17	1.116,80
Accertamento ratei CCT	70.320,00	26.528,76	43.791,24

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Risconti passivi	164.558,49	144.058,50
Risconti passivi	164.558,49	144.058,50

La voce accoglie principalmente i contributi in autotassazione versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2010 per complessivi Euro 149.158,49, di cui:

■ contributi soggettivi	Euro 87.531,65
■ contributi integrativi	Euro 61.626,84

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Patrimonio netto	4.605.815.348,44	4.095.610.057,91
Riserva legale	3.125.875.000,00	2.972.328.000,00
Avanzi portati a nuovo	969.735.057,91	882.624.136,70
Avanzo d'esercizio	510.205.290,53	240.657.921,21

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 5.342.250.927,95 e le passività per Euro 736.435.579,51 genera il patrimonio netto che al 31.12.2010 risulta pari a Euro 4.605.815.348,44.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2010	Importo
Situazione al 31-12-2009	882.624.136,70
Avanzo esercizio 2009	240.657.921,21
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 153.547.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2010	969.735.057,91

Cfr. 2009:

Avanzi portati a nuovo 2009	Importo
Situazione al 31-12-2008	845.475.190,28
Avanzo esercizio 2008	186.912.946,42
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 149.764.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2009	882.624.136,70

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2010 a Euro 3.125.875.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria

1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,35 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2010 pari a Euro 969.735.057,91 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2010 ammonta ad Euro 510.205.290,53 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.437.508.288,94 ed i costi pari a Euro 927.302.998,41.

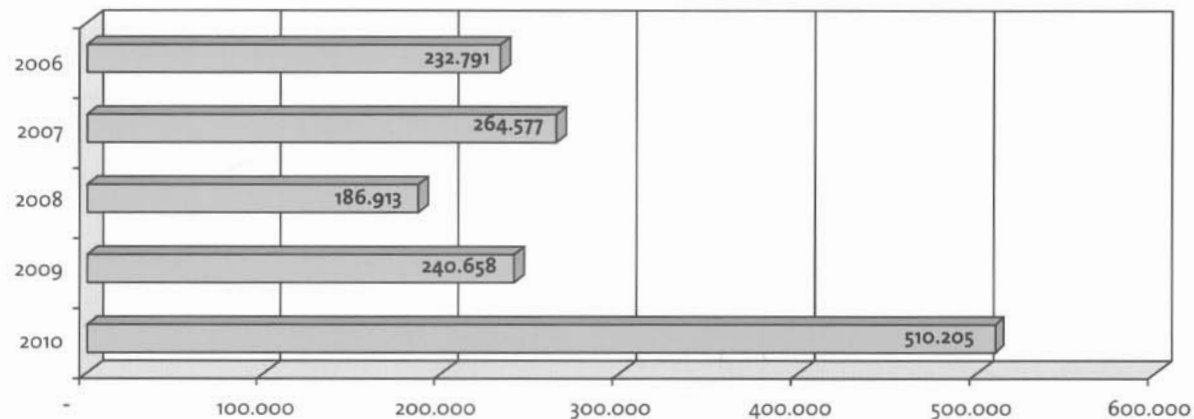
Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

■ Avanzo economico 2006	Euro 232.791.188,52
■ Avanzo economico 2007	Euro 264.577.450,07
■ Avanzo economico 2008	Euro 186.912.946,42
■ Avanzo economico 2009	Euro 240.657.921,21
■ Avanzo economico 2010	Euro 510.205.290,53

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi (Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.125.875.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.125.875.000,00	o
Avanzi portati a nuovo	969.735.057,91	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	969.735.057,91	o
Avanzo d'esercizio	510.205.290,53		Non distribuibile	510.205.290,53	

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2006 al 2010



CONTI D'ORDINE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TOTALE CONTI D'ORDINE	153.223.454,73	104.575.497,29
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	135.986.168,10	86.359.052,94
Garanzie diverse	8.711.098,78	9.690.256,50
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TOTALE CONTI D'ORDINE	153.223.454,73	104.575.497,29
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni c/terzi	135.986.168,10	86.359.052,94
Altri creditori della Cassa	8.711.098,78	9.690.256,50
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	o	o	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	o	o	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Altri impegni	86.359.052,94	97.835.838,48	48.208.723,32	135.986.168,10
Quote fondi sottoscritte	81.856.128,12	33.000.000,00	13.659.054,84	101.197.073,28
Valuta da ricevere	4.078.584,97	68.394.024,06	38.050.663,51	34.421.945,52
Altri impegni	424.339,85	o	57.190,55	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31-12-2009	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31-12-2010
Fondamenta	325.505,88		41.526,00	283.979,88
DGPA Capital	368.000,00		132.000,00	236.000,00
Alto Capital II	1.180.000,00		232.500,00	947.500,00
Fzi	44.777.280,53		1.278.058,32	43.499.222,21
AVM Private Equity 1	1.871.618,97		366.594,07	1.505.024,90
Perennius Global Value	8.172.704,51		2.088.013,70	6.084.690,81
PM & Partners II	4.390.116,03		704.739,93	3.685.376,10
Advanced Capital III	2.916.092,52		652.750,05	2.263.342,47
Ambienta I	8.000.000,00		2.100.000,00	5.900.000,00
Advanced Capital PERE Int.	9.854.809,68		800.000,00	9.054.809,68
IDEA Capital Funds ICF II	0	10.000.000,00	1.068.452,20	8.931.547,80
Sator Private Equity Fund	0	20.000.000,00	3.981.450,00	16.018.550,00
Advanced Capital Energy Fund	0	3.000.000,00	212.970,57	2.787.029,43

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite dalle SGR ed all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Dollari USA per Euro 11.014.354,73
- Sterline Inglesi per Euro 17.269.577,92

- Franchi Svizzeri per Euro 3.526.149,26
- Corone Norvegesi per Euro 2.611.863,61

Altri impegni - il saldo di Euro 367.149,30 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2010
Garanzie diverse	9.690.256,50	1.158.985,41	2.138.143,13	8.711.098,78
Fideiussioni ricevute da terzi per locazioni	5.866.307,23	979.185,41	1.120.959,79	5.724.532,85
Fideiussioni per contratti in corso	2.149.379,04	0	19.389,88	2.129.989,16
Fideiussioni per appalti in corso	1.413.759,49	179.800,00	977.135,18	616.424,31
Fideiussioni c/terzi x cancellazione ipoteche	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipotecche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10
Fideiussioni c/cessione immobili	20.658,28	0	20.658,28	0

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipotecche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2010
Rischi diversi	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Liquidazione domande di rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	671.907.648,09	649.643.131,72
Pensioni agli iscritti	625.175.134,47	594.465.524,11
Liquidazioni in capitale	0	61.073,04
Indennità di maternità	28.139.410,12	31.266.654,61
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	17.291.375,82	21.376.582,11
Contributi da rimborsare	1.301.727,68	2.473.297,85

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il

costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,4% rispetto al consuntivo 2009; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Pensioni agli iscritti	625.175.134,47	594.465.524,11
Pensioni agli iscritti	618.087.413,27	588.522.637,85
Pensioni per Totalizzazione	1.800.391,16	1.109.181,59
Pensione Contributiva	5.287.330,04	4.762.326,67
Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 l. 222/07	0	71.378,00

A partire dal 01 gennaio 2010 trova attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel nuovo "Regolamento per le prestazioni previdenziali".

La predetta riforma prevede, per tappe successive:

- il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di

pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;

- la riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- l'inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- l'accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;

- l'introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- la limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- la graduale eliminazione dei supplementi di pensione.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2010 risulta incrementato di circa il 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 618.087.413,27 con un incremento del 5% rispetto al dato consuntivato nel 2009. Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche (circa l'1% in più);
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2-3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa vigente, è stato determinato, per il 2010, in Euro 10.664,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 23 ottobre 2009 (Regolamento Generale art. 50 comma 1). Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2010 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 18.749,42 (Euro 64.530,17 nel 2009)
- ricalcoli art. 16 L.576/80 per Euro 19.184,96 (Euro 154.428,51 nel 2009) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;

- supplementi per Euro 1.852.783,47 (Euro 3.200.000,00 nel 2009) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori dettagli sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 1.800.391,16 con un incremento del 62,32% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante. Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 5.287.330,04 con un incremento del 11,02% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

La pensione contributiva (art. 4 Regolamento Generale Cassa approvato con nota ministeriale del 16.06.05 prot. N. 24/0003120) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 - della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92.;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni, viene liquidata, a domanda, una somma così come determinata dagli artt. 2,3,4 del Regolamento dei contributi.

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07 - Nel corso del 2010 non si è avuta alcuna erogazione di indennità "vittime del terrorismo" riconosciuta sulla base dell'art. 34 L. 222/07.

Si è provveduto invece alla presentazione della richiesta di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo nel corso dell'anno 2009 così come meglio precisato nel commento ai "Proventi straordinari" del conto economico.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1 della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Liquidazioni in capitale	0	61.073,04
Ricongiunzione L. 45/90	0	61.073,04

Ricongiunzione L. 45/90 - Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono avute liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti.

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza

maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore a 31-12-2010	Valore a 31-12-2009
Indennità di maternità	28.139.410,12	31.266.654,61
Indennità di maternità	28.139.410,12	31.266.654,61

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2010 sono pari ad Euro 28.139.410,12 con un decremento del 10% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2010, ad Euro 4.554,15) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto

legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	17.291.375,82	21.376.582,11
Assistenza tramite gli Ordini	3.287.425,63	2.960.979,72
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	10.713.723,89	14.211.825,03
Altre provvidenze	3.290.226,30	4.203.777,36

La normativa vigente in materia, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2010 è pari ad Euro 3.287.425,63 con un incremento del 11,02% rispetto al dato consuntivato nel 2009. Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

La spesa iscritta in bilancio è determinata, secondo il

criterio della competenza economica, sulla base delle delibere prese dai Consigli dell'Ordine entro il 31.12.2010 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- ai “Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'importo delle domande non ancora liquidate al 31/12/2010;
- al “fondo straordinario di intervento” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'accantonamento del residuo dell'assistenza.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le

“altre erogazioni assistenziali e sanitaria” erogate complessivamente nel 2010 sono pari ad Euro 10.713.723,89 con un decremento del 24,61% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 Il comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 1.459.607,89 (- 24,8% rispetto al 2009);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 108.000,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
 - avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina (ordinanza n. 3815 del 12/10/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
 - dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della regione Calabria nei giorni 11-17 febbraio 2010 (decreto dello stato di emergenza del 19/02/2010 G.U. n. 46 del 25/02/2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
 - evento sismico del 06/04/2010 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali)